

Alleluia, alleluia. Apri, Signore, il nostro cuore. Comanderemo le parole del Figlio tuo Alleluia.

Oggi ci soffermiamo su questo semplice versetto, che viene presentato al canto dell'*Alleluia*, per ricordare a noi stessi che abbiamo bisogno di lui anche per capire la sua parola e per supplicare dal Signore l'aiuto.

È importante rendersi conto, dunque, attraverso quest'affermazione che la parola di Dio non può essere semplicemente compresa attraverso un'analisi letteraria, razionale, attraverso strumenti culturali che possiamo elaborare, perché, altrimenti, non ci sarebbe bisogno di invocare la grazia di Dio, per comprenderla.

Bisognerebbe, anzi, impegnarsi, darsi da fare, studiare come fanno gli esegeti normalmente, perché essi studiano il testo nella sua formazione critica, per cercare di avere una comprensione adeguata alla nostra intelligenza, per non ingannarci.

C'è, però, un livello di comprensione superiore a cui il versetto fa riferimento: quello della **comprensione spirituale**: *Apri Signore il nostro cuore e comanderemo le parole del Figlio tuo.*

Come possiamo ascoltare, la preghiera non è rivolta a Dio affinché la nostra intelligenza sia più profonda, bensì perché **il nostro cuore si apra.**

Ciò significa che il cuore è una capacità di *intelligere*, di comprendere, potremmo dire di sentire, di intuire il bene che si nasconde nella *Parola*; bene che è celato, perché le parole di Dio sono date non per nutrire la nostra cultura ma **per farci vivere**, per donarci un'esistenza piena.

È, allora, importante che il nostro cuore percepisca, perché **tutto quello che noi facciamo nella vita è guidato dal cuore, dall'amore, dal desiderio.**

Tutte le nostre scelte sono pilotate appunto dal nostro desiderio di bene, di felicità; sono poche le situazioni in cui è la nostra intelligenza a comandare.

Questo è vero soprattutto per le parole di vita, perché la nostra intelligenza non saprebbe cosa scegliere in quanto non vede Dio.

E allora: *Signore, apri il nostro cuore*, facci sentire, facci percepire, facci intuire che le tue parole sono Spirito e vita, che le tue parole danno vita!

Facci, quindi, desiderare di vivere con la tua parola e per mezzo della tua parola.

Sia lodato Gesù Cristo